

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 16 luglio 1964 - ore 17

L'anno millenoecccinquantaquattro il giorno 16 luglio in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On.Pref.Antonio

SIMMI - Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv.Ercole

MOCCHETTI

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott.Silvio

TAVOLARDI

Dott.Burico

POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott.Giuseppe

LATTANZI

Dott.Giovanni

COLLI

Dott.Paolo

IGARDI

Dott.Goffredo

ROSSI

Dott.Angelo Michele

JAHNUZZI

Dott.Francesco

TROPPA

Dott.Renzo

ALESSANDRI

Dott.Giov.Battista

CEPPALONI

Dott.Giuseppe

LOVAGNO

Dott.Antonio

DE FALCO

Dott.Angelo

QUILICOTTI

Dott.Lorenzo

SCAPINELLI

Dott.Adalberto

MANGADOMA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv.Mario

RICCIO

Avv.Adolfo

SAIMINGI

Prof.AvV.Gastone

ZINGALI

Prof.Guglielmo

MOCERA

Avv.Bartolo

GIAINTURCO

S E C R E T A R I

Dott.Mario

JANINI

Dott.Sennaro

de ROBERTO

Dott.Inizi

FRANZI

Dott.Francesco

CUSANI

Sono assenti giustificati il dott.Mario MANGANINI ed l'avv.Pedro GEMMELLI.

Assume la presidenza l'avv. Brolio ROCCONI, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il PRESIDENTE dà la parola al prof. ZINGALI, Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione Referente, il quale riferisce in ordine alla pratica relativa alla promozione ed alla destinazione dei vincitori del concorso per esami per 21 posti di magistrato di Corte d'Appello indetto con D.M. 13.1.1963, preso in esame dalla Commissione stessa nella seduta del 13 luglio 1964, come risulta dal relativo verbale.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della Commissione delibera ad unanimità la promozione a magistrato di Corte d'Appello, a decorrere dal 31 dicembre 1963, con riserva di collocamento nel ruolo di anzianità, dei setteindici magistrati di tribunale vincitori del concorso per esami per 21 posti di magistrato di Corte di Appello indetto con D.M. 13.1.1963 e la destinazione degli stessi alla sede a fianco di ciascuno indicata:

1.-Dott. MONTANARI VISCO Giacomo, giudice del Tribunale di Rimini: applicato alla Corte Suprema di Cassazione ai sensi della legge 21 maggio 1956 n.489;

2.-Dott. SGANZANO Giuseppe, giudice del Tribunale di Napoli: applicato alla Corte Suprema di Cassazione ai sensi della legge 21 maggio 1956 n.489;

3.-Dott. PALAZZOLO Salvatore, giudice del Tribunale di Palermo: applicato alla Corte Suprema di Cassazione ai sensi della legge 21 maggio 1956 n.489;

4.-Dott. TONNI Luciano, giudice del Tribunale di Firenze: alla Corte di Appello di Firenze con funzioni di Consigliere;

5.-Dott. SAMMARCO Carlo, applicato alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione: alla Corte d'Appello di Roma con funzioni di Consigliere (richiesta n.4276 del 10 luglio 1964); così modificata la proposta della Commissione Referente, sull'accordo della Commissione stessa;

6.-Dott. SERASTIO Alfredo, giudice del Tribunale di Bari: applicato alla Corte Suprema di Cassazione ai sensi della legge 21 maggio 1956 n. 489;

7.-Dott. SESTA Salvatore, giudice del Tribunale di Bisceglie: applicato alla Corte Suprema di Cassazione ai sensi della legge 21 maggio 1956 n. 489;

8.-Dott. PERSICO Giuseppe, giudice del Tribunale di Napoli: applicato alla Corte Suprema di Cassazione ai sensi della legge 21 maggio 1956 n. 489.

Il PRESIDENTE dà, poi, la parola all'avv. Mario RICCIO affinché, quale Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione, riferisca al Consiglio sulle pratiche di competenza della stessa Commissione.

L'avv. RICCIO informa che la 3<sup>a</sup> Commissione, seguendo i criteri approvati dal Consiglio nella seduta del 3 luglio 1964, propone di trasferire i 34 aggiunti giudiziari, che devono essere promossi magistrati di tribunale e attualmente svolgono sedi con scarse lavoro, alle sedi a fianco di ciascuno indicate nell'elenco che segue:

1.-CIARDI	Raffaele	-Procura Salerno
2.-TESTONI	Antonio	-Tribunale Asti
3.-MADIA	Saverio	-Tribunale Bari
4.-PLACCO	Giovanni Vincenzo	-Procura Bicentro
5.-BALSAMO	Elio Maria	-Procura Venesia
6.-FERRARIO	Pietro Salvatore	-Procura Agrigento
7.-PIOLETTI	Giovanni	-Tribunale Avellino
8.-SCOPELLITI	Antonino	-Procura Milano
9.-TRAMBALDO	Giancarlo	-Tribunale Ferrara
10.-TROCHI	Giuseppe	-Tribunale Monza
11.-JANNINELLO	Giuseppe	-Tribunale Molfi
12.-SACCOCCHI	Bruno	-Procura Gorizia
13.-MALDI	Antonio	-Tribunale Milano
14.-VERGARI	Renato	-Tribunale Nicosia

15.-SEMIA	Giuseppe	-Tribunale Milano
16.-SCIRI'	Giambattista	-Tribunale Caltanissetta
17.-ESPOSITO	Mario	-Pretura Sassari
18.-PIERO	Giuseppe	-Tribunale Milano
19.-VUERICH	Inigi	-Tribunale Milano
20.-SALVOLDELLI PEDROCCHI Gaetano		-Tribunale Milano
21.-CENNIGLIARO	Mario	-Tribunale Milano
22.-NUMEROSO	Raffaele	-Tribunale Larino
23.-PETRILLI	Guido	-Procura Bergamo
24.-BARONE	Enrico	-Tribunale Milano
25.-LEOMBIANO	Costantino	-Pretura Adria
26.-CASADEI MONTI	Pierpaolo	-Procura Ravenna
27.-ANNUNZIATA	Michele	-Procura Tolmezzo
28.-VERDEROSA	Vincenzo	-Procura Modena
29.-GASA	Imeic	-Tribunale Tolmezzo
30.-RAIMONDI	Raffaele	-Procura Pesaro
31.-MIRASLIA	Aldo	-Tribunale Cagliari
32.-MIOLI	Gabriele	-Pretura Cagliari
33.-RISILIO	Alberto	-Tribunale Milano
34.-CALABRESE	Antonio	-Tribunale Monza
35.-PATRINO'	Raffaele	-Procura Vigevano
36.-DUVA	Vittorio	-Pretura Bene
37.-DEL CORSO	Francesco	-Procura Bolzano
38.-VITALE	Francesco	-Tribunale Bolzano
39.-GLISIELLI	Fioronzo	-Tribunale Nuoro
40.-LOMBARDI	Federico	-Procura Bolzano
41.-FERRAI'	Giovanni	-Tribunale Cuneo
42.-MONTEMA	Giovanni	-Procura Reggio Calabria
43.-LISTRO	Antonio	-Pretura Brindisi
44.-VESCE	Otterino	-Procura Verdi
45.-SINGUE	Alberto	-Procura Lodi
46.-OLLA	Giovanni	-Tribunale Nuoro

47.-SOLIMAS	Antonio Maria	-Pretura Bassari
48.-BONINO	Giuseppe	-Tribunale Tempio Pausania
49.-GRILLO	Domenico	-Pretura Bonorva
50.-FAMA'	Fortunato	-Pretura Macomer
51.-LICHTI	Gino	-Procura Voghera
52.-GARRELLI PALOMBI Francesca		-Tribunale Bolzano
53.-MOSSA	Giovanni	-Pretura La Maddalena
54.-DEL TUFO di CHIUPPETTO	Gennaro	-Tribunale Milano

Il PRESIDENTE apre la discussione sulla proposta della 3<sup>a</sup> Commissione referente.

Il dott. CEPPALUNI rileva che il provvedimento proposto dalla 3<sup>a</sup> Commissione è complesso e segue una deliberazione di massima del Consiglio, ma che per motivi di opportunità si dovrebbe rinviare la relativa deliberazione a settembre. Osserva che alla fine di tale mese naturalmente l'anno di tirecinie gli uditori e si potranno soddisfare con costoro le esigenze dei tribunali. Aggiunge che occorre applicare gradualmente i principi, approvati dal Consiglio, di scepire le sedi con scarse lavori; e ritiene necessario tenere presente non solo la dipendenza, ma anche l'effettivo lavoro svolto negli uffici giudiziari. Fa presente che attualmente si trasferirebbe un certo numero di magistrati che hanno già subito due o tre trasferimenti e, quindi, ritiene non sia opportuno creare una ondata di malcontento tanto più che il Ministero della Giustizia non ha mai trasferito gli aggiunti giudiziari in premissione. Osserva inoltre che scepire di fatto circa settanta uffici giudiziari potrebbe determinare una sfavorevole impressione.

L'avv. NICOLICCI si oppone alla richiesta di sospensiva in quanto il Consiglio ha approvato le norme da seguire nel movimento degli aggiunti e la 3<sup>a</sup> Commissione, attenendosi a tali norme, ha tenuto presente le condizioni di salute e di famiglia dei singoli magistrati.

Osserva che non è possibile raggiungere la perfezione in un movimento complesso e che, perciò, il Consiglio, dopo il voto, potrebbe non tenendo conto del termine dell'anno, accogliere le eventuali istanze di modifica delle destinazioni.

Ricorda, infine, che molti aggiunti hanno presentato un esposto sollecitando la loro promozione a magistrati di tribunale.

Il dott. DE PALLO osserva che, se gli aggiunti non dovessero essere trasferiti, sarebbe inutile la sospensiva proposta dal dott. SEPPALUNI. Aggiunge che molti degli attuali aggiunti coprono sedi con scarsissime lavoro e che non è opportuno destinare gli uditori con funzioni ad uffici, ove è notevole la carenza di magistrati.

Il dott. MARIADONNA ritiene che il Consiglio non si debba occupare di eventuali riflessi negativi; fa, poi, presente che i magistrati transferiti potrebbero ottenere una più gradita destinazione tra un anno.

Il dott. ICARDI rileva che gli aggiunti sono stati destinati alle attuali sedi di ufficio circa due anni fa e che, pertanto, non è opportuno un nuovo trasferimento collettivo con la loro destinazione a sedi non gradite, lontane dalle rispettive famiglie.

Il prof. ZINGALI dichiara che, a suo avviso, l'argomento non ha avuto una elaborazione pari alla sua importanza e delicatezza; rileva che gli interessati hanno, tra l'altro, prospettato la questione giuridica della già acquisita inamovibilità che deve essere decisa.

Il Presidente rileva che gli uditori terminano l'anno di trascinio a settembre, ma non potranno essere destinati prima della fine dell'anno; aggiunge che il Consiglio deve provvedere senza ritardi.

Osserva, poi, che si dovrebbe adottare il criterio di lasciare il magistrato in quelle preture dove il numero complessivo

delle sentenze non sia inferiore a 50 o 60 all'anno, in quanto bisogna tener conto anche delle particolari situazioni locali ed ambientali.

Il dott. SCAPINELLI richiama i criteri approvati dal Consiglio e seguiti dalla 3<sup>a</sup> Commissione sulla proposta di destinazione; dichiara di essere contrario alla richiesta di sospensione, pur rendendosi conto del disagio che deriverà a molti magistrati a seguito del trasferimento.

Il dott. CEPPALUNI osserva che la 3<sup>a</sup> Commissione non ha tenuto presente la esigenza di taluni uffici, come Napoli, e che molti aggiunti ignorano che è in corso il loro trasferimento in quanto per prassi non sono mai stati trasferiti gli aggiunti in sede di promozione a magistrati di tribunale.

Il dott. TIEZZI osserva che molti aggiunti sono stati destinati al Tribunale di Milano, mentre non sono state coperte sedi come Roma e Napoli, ove è maggiore la pendenza dei procedimenti: 68.069 cause civili presso il Tribunale di Roma e 28.700 cause civili presso il Tribunale di Milano; 13.500 sentenze penali redatte a Roma e 8.000 redatte a Milano.

Il dott. MANGIONE osserva che agli uffici giudiziari di Roma e di Napoli aspirano moltissimi magistrati più anziani e che, perciò, non vi possono essere destinati aggiunti giudiziari.

Il dott. DE FILCO rileva che la 3<sup>a</sup> Commissione si è attenuta alle decisioni di massima del Consiglio e che sono stati coperti solo cinque posti del nuovo organico del Tribunale di Milano, dove le vacanze, a seguito di trasferimenti e promozioni, sono numerose.

**IL PRESIDENTE**

**I SIGILLANTI**

Alle ore 18 interviene il Presidente della Repubblica, il quale, assunta la presidenza, dispone che si prosegue la discussione sulla proposta della 3<sup>a</sup> Commissione di trasferimento degli aggiunti giudiziari considerando pregiudiziale la questione dell'acquisita e meno innovabilità, prospettata dagli interessati.

L'avv. RICCIO informa che la 3<sup>a</sup> Commissione ha esaminato la questione se l'innovabilità di cui parla l'art.2 del R.D.L. 31 maggio 1946 n.511 si verifichi automaticamente allo scadere dei tre anni di servizio effettivo nel grado di aggiunto, prescritti dall'art.139 dell'Ordinamento Giudiziario, ma ha ritenuto che la prerogativa della innovabilità si acquista col perfezionarsi del provvedimento formale concernente la promozione a magistrato di tribunale e, comunque, non prima che il Consiglio, accertata la esistenza delle condizioni previste dall'Ordinamento, abbia deliberato a riguardo.

Il PRESIDENTE apre la discussione sulla questione pregiudiziale.

Il dott. TROTTA osserva che l'art.139 dell'Ordinamento Giudiziario non dice che gli aggiunti dopo tre anni diventano automaticamente magistrati di tribunale in quanto, oltre il decorso del triennio, sono necessari il parere del Consiglio Giudiziario e il provvedimento del Consiglio Superiore. Aggiunge che l'innovabilità è connessa all'assegnazione della sede.

Il PRESIDENTE, poiché nessun componente chiede la parola, di chiara chiusa la discussione, rilevando che il Consiglio è concorde nel ritenere che l'innovabilità si acquista con il provvedimento di promozione a magistrato di tribunale.

Dispone, quindi, che si passi all'esame di merito della proposta della 3<sup>a</sup> Commissione di trasferimento degli aggiunti giudiziari.

Il dott. CISPALDI insiste nella sua motione sospensiva.

Il prof. ROGGERI osserva che il Consiglio è organo di auto-

governo, di amministrazione pubblica in collaborazione con i magistrati; ritiene non si debba dare agli aggiunti giudiziari la sensazione che vengono trattati da magistrati inferiori; propone, quindi, che si annuncino ai Capi di Corte le sedi disponibili.

L'avv. RICCIO osserva che la 3<sup>a</sup> Commissione ha tenuto presente i criteri stabiliti dall'art. 193 dell'Ordinamento Giudiziario.

Il dott. IAVACCINO rileva che nel caso in esame si tratta di effettuare una comparazione tra le varie sedi, lasciando per ora vacanti quegli uffici che hanno scarse esigenze di lavoro.

Il PRESIDENTE pone ai voti la mozione sospensiva del dottor CEPPALONI.

La mozione riporta 7 voti favorevoli e 13 contrari ed è, pertanto, respinta.

Passando all'esame del merito su concorde parere del Consiglio, l'avv. RICCIO, a nome della 3<sup>a</sup> Commissione, dichiara che la Commissione stessa aderisce al criterio di limitare i trasferimenti già proposti, con l'ausilio dell'ulteriore criterio statistico della produzione di lavoro nei singoli uffici (oltre quelli di cui all'art. 193 dell'Ordinamento giudiziario).

All'uopo si ritiene che possono considerarsi di modesto lavoro gli Uffici giudiziari ove il numero complessivo delle sentenze civili e penali, redatte nell'anno precedente (1963), sia stato non superiore a 70.

Il Consiglio procede a rieccome delle singole proposte di trasferimento in base a questo criterio, più favorevole ai singoli magistrati, e dopo che il Presidente ha posto ai voti la proposta del la 3<sup>a</sup> Commissione referente, con le modifiche apportate nei sensi di cui sopra, il movimento risulta approvato a larga maggioranza, col trasferimento di ufficio dei sette indicati magistrati alle sedi a fianco di ciascuna indicata, come da elenco che segue:

1.-Dott.CIARDI Raffaele, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Pratola Solfita, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno con funzioni di sostituto (richiesta n.4164 in data 15 maggio 1964);

2.-Dott.TESTONI Antonio, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Bagnoli, al Tribunale di Isernia con funzioni di giudice (richiesta n.3822 in data 14 ottobre 1963);

3.-Dott.MARIA Saverio, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Putignano, al Tribunale di Bari con funzioni di giudice;

4.-Dott.PLACCO Giovanni Vincenzo, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Novafeltria, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nicastro con funzioni di Sostituto (richiesta n.3263 in data 11 giugno 1963);

5.-Dott.BAMBINI Enio Maria, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Isso, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia con funzioni di Sostituto (richiesta n.3624 in data 4 novembre 1963);

6.-Dott.FERRARI Pietro Salvatore, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di S.Gaterina Villarosa, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento con funzioni di Sostituto (richiesta n.3553 in data 14 ottobre 1963);

7.-Dott.FIGLIETTI Giovanni, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Valentano, al Tribunale di Ariccia con funzioni di giudice;

8.-Dott.SCOPELLITI Antonino, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano con le stesse funzioni (richiesta n.4129/1, in data 4 maggio 1964);

- 9.-Dott. TRAMMAGLIO Giacomo, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara, al Tribunale della stessa città con funzioni di giudice (richiesta n.4154 in data 13 maggio 1964);
- 10.-Dott. TEGGE Giuseppe, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Lauria, al Tribunale di Monza con funzioni di giudice (richiesta n.4157 in data 13 maggio 1964);
- 11.-Dott. IANNIUBERTO Giuseppe, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Calvello, al Tribunale di Melfi con funzioni di giudice (richiesta n.4114 in data 17 aprile 1964);
- 12.-Dott. SACCUGGI Bruno, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Poppi, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia con funzioni di sostituto (richiesta n.3310 in data 4 luglio 1963);
- 13.-Dott. BALDI Antonio, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Accadia, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice (richiesta n.3535 in data 14 ottobre 1963);
- 14.-Dott. VERBARI Benito, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Grammichele, al Tribunale di Nicosia con funzioni di giudice (richiesta n.4112 in data 17 aprile 1964);
- 15.-Dott. SEMIA Giuseppe, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Amendola, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice (richiesta n.3535 in data 14 ottobre 1963);
- 16.-Dott. SCIDA' Giambattista, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Palazzo Acreide, al Tribunale di Caltanissetta con funzioni di giudice;
- 17.-Dott. ESPOSITO Mario, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di La Maddalena, alla Pretura di Sassari con le stesse funzioni (richiesta n.4123 in data 27 aprile 1964);
- 18.-Dott. PIERO Giuseppe, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Damaz, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice (richiesta n.3535 in data 14 ottobre 1963);
- 19.-Dott. VUERICI Luigi, aggiunto giudiziario con funzioni di

pretore del mandamento di Gemona del Friuli, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice (richiesta n.4113 in data 17 aprile 1964);

20.-Dott.SAVOLDELLI PEDROCCHI Gaetano, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Macerata Feltria, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice;

21.-Dott.CENNIGLIANO Mario, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Palata, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice;

22.-Dott.MUMEDO Raffaele, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Trivento, al Tribunale di Larino con funzioni di giudice;

23.-Dott.PETRELLI Guido, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Arcidosso, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo con funzioni di sostituto;

24.-Dott.RANCIE Enrico, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Catignano, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice;

25.-Dott.LEMBINGH Constantino, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Capotermine, alla Pretura di Adria con le stesse funzioni (richiesta n.3883 in data 18 gennaio 1964);

26.-Dott.GASADEI MONTI Pierpaolo, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Reggio di Romagna, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna con funzioni di sostituto (richiesta n.4243 in data 2 luglio 1964);

27.-Dott.MINNIZIATA Michele, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Castropignano, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tolmezzo con funzioni di sostituto (richiesta n.2317 in data 4 luglio 1963);

28.-Dott.VERONESA Vincenzo, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Volturara Appula, alla Procura del

la Repubblica presso il Tribunale di Modena con funzioni di sostituto;

29.-Dott.GIACI Lucio, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Melfi, al Tribunale di Telmessus con funzioni di giudice (richiesta numero 3253 in data 11 giugno 1963);

30.-Dott.MANGIDI Raffaele, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Ametrina, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia con funzioni di sostituto;

31.-Dott.MIRAGLIA Aldo, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice dal Tribunale di Iseri, al Tribunale di Cagliari con le stesse funzioni (richiesta n.4139 in data 29 aprile 1964);

32.-Dott.MICELI Gabriele, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di S.Giorgio Ionico, alla Pretura di Cagliari con le stesse funzioni;

33.-Dott.MICILIO Alberto, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Cricoli Calabro, al Tribunale di Milazzo con funzioni di giudice;

34.-Dott.GALLORESE Antonio, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Bassomigli, al Tribunale di Monza con funzioni di giudice;

35.-Dott.PATRONE' Raffaele, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Serracapriola, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vigevano con funzioni di sostituto (richiesta n.4168 in data 18 maggio 1964);

36.-Dott.BUVA Vittorio, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di San Giacomo, alla Pretura di Bene con le stesse funzioni (richiesta n.3997 in data 23 aprile 1963);

37.-Dott.BEL CONDO Francesco, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica a Potenza, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano con le stesse funzioni (richiesta n.4022 in data 18 marzo 1964);

- 38.-Dott.VITIELLO Francesco, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Spezzano della Sila, al Tribunale di Belluno con funzioni di giudice (richiesta n.3473 in data 29 settembre 1963);
- 39.-Dott.ELISELLI Fiorenzo, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Palmanova, al Tribunale di Udine con funzioni di giudice (richiesta n.3671 in data 16 novembre 1963);
- 40.-Dott.LANGELANDI Federico, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Popoli, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Belluno con funzioni di sostituto;
- 41.-Dott.FERRAU' Giovanni, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Castelnuovo nei Monti, al Tribunale di Como con funzioni di giudice;
- 42.-Dott.MONTENA Giovanni, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Nicotera, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria con funzioni di sostituto (richiesta n.4025 in data 18 marzo 1964);
- 43.-Dott.LISTRO Antonio, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, alla Pretura di Brunico con funzioni di pretore;
- 44.-Dott.PESCE Ottorino, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Arona, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì con funzioni di sostituto;
- 45.-Dott.SERQUE Alberto, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Gavalcanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lodi con funzioni di sostituto (richiesta n.4134 in data 29 aprile 1964);
- 46.-Dott.GELA Giovanni, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Recanati, al Tribunale di Fano con funzioni di giudice (richiesta n.4111 in data 27 aprile 1964);
- 47.-Dott.SOLIBAS Antonio Maria, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Borgoña, alla Pretura di Sasse

ri con le stesse funzioni (richiesta n.4088 in data 17 aprile 1964);

48.-Dott.BRUNO Giuseppe, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Aceri, al Tribunale di Tempio Pausania con funzioni di giudice (richiesta n.4168 in data 17 aprile 1964);

49.-Dott.GRILLO Domenico, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Pinorelo, alla Pretura di Bonorva con le stesse funzioni (richiesta n.3288 in data 11 giugno 1963);

50.-Dott.VANA' Fortunato, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Chiaramonte Gulfi, alla Pretura di Macomer con le stesse funzioni (richiesta n.3065 in data 8 aprile 1963);

51.-Dott.LIOTTI Gino, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Voghera con funzioni di sostituto;

52.-Dott.CANNELLI PALOMBI Francesco, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Campora, al Tribunale di Bellano con funzioni di giudice (richiesta n.4057 in data 1 aprile 1964);

53.-Dott.MESSA Giovanni, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Thiesi, alla Pretura di La Maddalena con le stesse funzioni;

54.-Dott.DEL TUPO DI CHIUPPETO Gennaro, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Benefre, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice.

La seduta è tolta alle ore 21.

Bel che il presente verbale fatto e redatto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

**IL PRESIDENTE**

**IL VICE PRESIDENTE**

**I SEGRETARI**